

ORIGINALE



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 76 del 26 febbraio 2019.

“Istituzione Tavolo della filiera zootecnica siciliana”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”, come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2017, n.18;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la nota prot. n. 485/Gab. del 21 febbraio 2019 con la quale l'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea trasmette la nota prot. n. 8733 del 21 febbraio 2019 del Dipartimento regionale dell'agricoltura per l'urgente trattazione, da parte della Giunta regionale, ai fini dell'istituzione di un Tavolo della filiera zootecnica siciliana, come proposto dal Presidente della Regione nel corso della riunione tenutasi presso la Presidenza della Regione il 19 febbraio 2019, viste le recenti proteste e criticità del settore zootecnico con riguardo all'allevamento ovi-caprino in Sicilia, per sottoporre le problematiche di questo importante settore al Ministero delle Politiche Agricole (Allegato “A”);

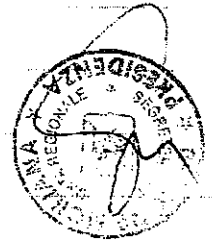




REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che, nella citata nota prot. n. 8733/2019, il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura rappresenta: che nell'ambito del settore zootecnico della Regione Siciliana, l'allevamento ovino costituisce un'importante realtà sia per i prodotti che ne derivano, quali la carne e il latte con i suoi derivati, sia per la rilevanza sociale ed ambientale, svolgendo un'azione di presidio del territorio, soprattutto, nelle aree interne che sono le più esposte al fenomeno dell'abbandono demografico; che nel panorama italiano, gli ovini vengono allevati, per la quasi totalità (più del 93%) nelle Regioni del Sud e delle Isole, infatti, la Regione più importante in termini di numero di allevamenti e di capi è la Sardegna, dove è concentrata più della metà del patrimonio zootecnico con circa 3,3 milioni di capi ovini-caprini; che nella Regione Siciliana, dai dati estrapolati dalla Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica del Ministero della salute, al 31 gennaio 2019, risultano presenti 8.696 aziende di ovini, di cui 1.056 (pari al 12%) di aziende con ovini da latte; che il patrimonio zootecnico ovi-caprino regionale risulta costituito da 981.064 capi, di cui 860.626 (pari all'88%) di capi ovini e 120.438 (pari al 12%) di caprini;



CONSIDERATO che, nella richiamata nota prot. n. 8733/2019, lo stesso Dirigente generale rappresenta che il latte ottenuto non è commercializzato o trasformato direttamente dai produttori, ma è destinato al conferimento diretto ai caseifici dislocati nel territorio regionale, i quali realizzano, per la quasi totalità, prodotti da latte pastorizzato e, per circa il 6-8%, lo trasformano in formaggi DOP: Vastedda Valle del Belice (30,7 t), Pecorino Siciliano (71,4 t), Piacentinu Ennese (46 t), da questa impostazione ne consegue un prezzo per gli allevatori di circa 55-60 cent/litro che non è

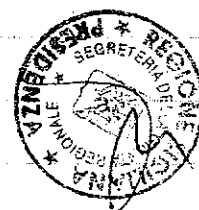


REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

assolutamente remunerativo e che è alla base del diffuso malcontento degli allevatori sfociato nelle proteste di questi giorni, dopo quelle iniziate nella Regione Sardegna per le stesse motivazioni, che hanno portato l'Amministrazione regionale a convocare un incontro urgente, presso la Presidenza della Regione, nella giornata di martedì 19 febbraio u.s., con le delegazioni degli operatori del comparto ovi-caprino e dei rappresentanti delle organizzazioni di categoria, dal quale è emerso che l'allevamento ovi-caprino ha in Sicilia un notevole potenziale di incremento, frenato da carenze strutturali, commerciali, sanitarie e organizzative, nonché dalla competitività delle produzioni straniere provenienti sia dai paesi comunitari che da altri paesi; che per superare le difficoltà del settore si sta procedendo, relativamente alla valorizzazione delle produzioni biologiche e DOP, a specifiche azioni nei prossimi bandi del PSR Sicilia 2014/2020 per le micro imprese giovanili e per le zone montane svantaggiate, con vocazione alla zootecnica di montagna, nonché all'adozione di specifici strumenti per incrementare l'occupazione giovanile; che le prospettive di sviluppo e di superamento delle criticità dell'allevamento ovi-caprino non possono prescindere da una migliore organizzazione della filiera, attraverso processi aggregativi che consentano una riduzione dei costi di produzione ed un miglioramento della capacità di trasformazione e commercializzazione del prodotto finito;

CONSIDERATO che il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, nella più volte richiamata nota prot. n. 8733/2019, rappresenta l'opportunità di attivare un Tavolo della filiera zootecnica siciliana che possa occuparsi prioritariamente, ed in questa fase, delle





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

problematiche legate alla filiera ovi-caprina siciliana ed i cui componenti effettivi sono: Il Presidente della Regione, l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, l'Assessorato regionale della salute, l'Assessorato regionale delle attività produttive, l'Istituto Sperimentale Zootecnico di Sicilia, i rappresentanti della CIA, della Coldiretti, della Confagricoltura, del Copagri, dell'Associazione Italiana Allevatori, il Consorzio di Tutela del Pecorino Siciliano DOP, il Consorzio della Vastedda della Valle del Belice DOP, il Consorzio di Tutela del Piacentinu Ennese DOP; oltre ai suddetti, potranno essere invitati a partecipare alle sedute del Tavolo, di volta in volta, i soggetti, individui o organismi pubblici o privati, attivamente coinvolti nella filiera zootecnica isolana; il Tavolo, come primo atto ufficiale, sottoporrà all'attenzione del Ministero competente, le problematiche e le criticità del settore ovi-caprino siciliano;

RITENUTO di apprezzare la superiore iniziativa con l'inserimento di un rappresentante di Sicindustria e del Distretto Produttivo Siciliano Lattiero - Caseario tra i componenti del Tavolo di che trattasi;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare l'iniziativa volta all'istituzione di un Tavolo della filiera zootecnica siciliana, come proposto dal Presidente della Regione nel corso della riunione tenutasi presso la Presidenza della Regione il 19 febbraio 2019, viste le recenti proteste e criticità del settore zootecnico con riguardo all'allevamento ovi-caprino in





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Sicilia, per sottoporre le problematiche di questo importante settore al Ministero delle Politiche agricole, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, di cui alla nota prot. n. 485/Gab. del 21 febbraio 2019, nonché alla nota del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura prot. n. 8733 del 21 febbraio 2019, costituenti allegato "A" alla presente deliberazione, con l'inserimento di un rappresentante di Sicindustria e del Distretto Produttivo Siciliano Lattiero Caseario tra i componenti del Tavolo di che trattasi.

Il Segretario

MILAZZO



Il Presidente

MUSUMECI

JT

DOCUMENTO
PERVENUTO
CON P.E.C.
AGT

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
VIALE REGIONE SICILIANA, 2771 - 90145 PALERMO
TEL. 091/7076324 - FAX. 091/7076093

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

L'ASSESSORE

Prot. n. 485/CAB del 21 FEB. 2019

Oggetto: Istituzione Tavolo della filiera zootecnica siciliana.

All'Ufficio della Segreteria di Giunta Regionale

All'Ufficio di Gabinetto dell'On. le Presidente
della Regione Siciliana

Al Dipartimento regionale dell'Agricoltura


Loro sedi

REGIONE SICILIANA ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
21 FEB. 2019
PROT. N. 660

E p.c.

In riferimento all'oggetto, si trasmette la nota prot. 8733 del 21/02/2019 di pari oggetto del Dipartimento dell'Agricoltura, rappresentando l'urgenza della trattazione in Giunta della tematica ivi descritta, viste le recenti proteste e criticità del settore zootecnico che riguarda l'allevamento ovi-caprino in Sicilia. Si ritiene, pertanto urgente, come proposto dall'On.le Presidente della Regione nella riunione del 19 febbraio u.s., costituire un Tavolo della filiera zootecnica siciliana al fine di sottoporre le problematiche di questo importante settore al Ministero delle Politiche Agricole.

Tanto si rappresenta per l'inserimento all'ordine del giorno della prima seduta utile di Giunta di Governo per la sua approvazione.


 L'ordine dell'Assessore
 Edgardo Bandiera
 Il Coordinatore della Segreteria Tecnica
 Marcello Maisano

21/02/2019 Str. 3
Azzevanni



SECRETARIO

REPUBBLICA ITALIANA



Codice Fiscale: 80012000826
Partita I.V.A.: 02711070827

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

Palermo 21 FEB. 2019
Risposta a Vs _____
del _____

Prot. n. 8733

OGGETTO: Relazione sulla istituzione Tavolo della filiera zootecnica siciliana.-

ASSESSORATO RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI	
PROTOCOLLO UFFICIO DI GABINETTO	
★	21 FEB. 2019 ★
Prot.	A.84/CAB
Classifica	

All' Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello
Sviluppo RURALE e della Pesca Mediterranea

Sede

Nell'ambito del settore zootecnico della Regione Siciliana, l'allevamento ovino costituisce una importante realtà sia per i prodotti che ne derivano, quali la carne e il latte con i suoi derivati, sia per la rilevanza sociale ed ambientale, svolgendo una azione di presidio del territorio, soprattutto nelle aree interne che sono le più esposte al fenomeno dell'abbandono demografico.

Nel panorama italiano, gli ovini vengono allevati per la quasi totalità (più del 93%) nelle regioni del Sud e delle Isole. La regione più importante in termini di numero di allevamenti e di capi è la Sardegna, dove è concentrata più della metà del patrimonio zootecnico con circa 3,3 milioni di capi ovini-caprini.

Nella Regione Siciliana, dai dati estrapolati dalla Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica del Ministero della Salute, al 31 gennaio 2019, risultano presenti 8.696 aziende di ovini, di cui 1.056 (pari al 12%) di aziende con ovini da latte. Il patrimonio zootecnico ovi-caprino regionale risulta costituito da 981.064 capi, di cui 860.626 (pari al 88%) di capi ovini e 120.438 (pari al 12%) di caprini.

Il latte ottenuto non è commercializzato o trasformato direttamente dai produttori, ma è destinato al conferimento diretto ai caseifici dislocati nel territorio regionale che realizzano per la quasi totalità prodotti da latte pastorizzato e per circa il 6-8% lo trasformano in formaggi DOP: Vastedda Valle del Belice (30,7 t), Pecorino Siciliano (71,4 t), Piacentinu Ennese (46 t).

Da questa impostazione ne consegue un prezzo per gli allevatori di circa 55-60 cent/litro che non è assolutamente remunerativo e che è alla base del diffuso malcontento degli allevatori, sfociato nelle proteste di questi giorni.

REGARU

Proteste che hanno seguito quelle iniziate, con le stesse motivazioni, nella Regione Sardegna e che hanno portato l'Amministrazione regionale a convocare un incontro urgente, presso la Presidenza della Regione, nella giornata di martedì 19 u.s. con le delegazioni degli operatori del comparto ovi-caprino e dei rappresentanti delle organizzazioni di categoria.

Dall'incontro e dai dati del settore, è emerso che l'allevamento ovi-caprino possiede in Sicilia un notevole potenziale di incremento che, tuttavia, è frenato da carenze di vario tipo: strutturale, commerciale, sanitario, organizzativo nonché dalla competitività delle produzioni straniere, provenienti sia da paesi comunitari che da altri paesi.

Per superare le difficoltà del settore, si sta procedendo, relativamente alla valorizzazione delle produzioni biologiche e DOP, a specifiche azioni nei prossimi bandi del PSR Sicilia 2014/2020 per le micro imprese giovanili e per le zone montane svantaggiate, con vocazione alla zootecnia di montagna, ed all'adozione di strumenti specifici per incrementare l'occupazione giovanile.

Le prospettive di sviluppo e di superamento delle criticità dell'allevamento ovi-caprino non possono prescindere, altresì, da una migliore organizzazione della filiera, attraverso processi aggregativi che consentano una riduzione dei costi di produzione ed un miglioramento della capacità di trasformazione e commercializzazione del prodotto finito.

Per quanto sopra rappresentato, si ritiene opportuno ed urgente attivare un Tavolo della filiera zootecnica siciliana che, come proposto dall'On.le Presidente della Regione nella riunione del 19 febbraio u.s. ed unanimemente condiviso da tutti i partecipanti, si occupi, prioritariamente ed in questa fase, delle problematiche legate alla filiera ovi-caprina siciliana.

Sono componenti effettivi del Tavolo: il Presidente della Regione Siciliana, l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, l'Assessorato Regionale della Salute, l'Assessorato Regionale delle Attività Produttive, l'Istituto Sperimentale Zootecnico di Sicilia, i rappresentanti della CIA, della Coldiretti, della Confagricoltura, del Copagri, dell'Associazione Italiana Allevatori, il Consorzio di Tutela del Pecorino Siciliano DOP, il Consorzio di Tutela della Vastedda della valle del Belice DOP, il Consorzio di Tutela del Piacentinu Ennese DOP.

Oltre ai suddetti componenti effettivi, potranno essere invitati a partecipare alle sedute del Tavolo, di volta in volta, i soggetti, individui o organismi pubblici o privati, attivamente coinvolti nella filiera zootecnica isolana.

Il Tavolo chiederà, come primo atto ufficiale, di sottoporre all'attenzione del Ministero competente, le problematiche e le criticità del settore ovi-caprino siciliano.

Tanto si rappresenta al fine di sottoporre gli atti consequenziali per la trattazione da parte della Giunta Regionale.



D'ordine del
Dirigente Generale
Carmelo Frittitta

IL DIRIGENTE
Dr. Azzaro Francesco

